



**COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA**  
**Libero Consorzio Comunale di Agrigento**

\*\*\*\*\*

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE <ORIGINALE>**

N. 1 del 14.01.2022

**OGGETTO:** Richiesta al Presidente della Regione Siciliana e alla Giunta di Governo di destinare 20 milioni di euro - a valere del comma 546, art 1 della Legge 234 del 30 dicembre 2021 - al finanziamento della fase di start up delle zone franche montane in Sicilia, al fine di concludere la fase istruttoria, in sede redigente, presso la VI Commissione del Senato della Repubblica.

L'anno duemilaventidue il giorno 14 del mese di gennaio alle ore 10.30 nella sala delle adunanze della Sede Municipale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Rag. Francesco Cacciatore nella qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti:

N. Ord.	COGNOME E NOME	CARICA	Presente	Assente
1	CACCIATORE Francesco	Sindaco	x	
2	GIAMBARTINO Teresa Antonella	Assessore	x	
3	SCHILLACI Ignazio	"		x
4	MADONIA Alberto	"	x	
5	FERRARO Giovanna	"		x
		TOTALE	3	2

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Rossella Maria Stornaiuolo la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatata che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**LAGIUNTA COMUNALE**

**VISTA** la proposta di deliberazione che segue;

**Visto** che ai sensi dell'art. 53 della legge 8/06/1990 recepita dalla L.R.n.48/91, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

Il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere favorevole;

Il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere favorevole;

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA DAL SINDACO

**Oggetto: Richiesta al presidente della Regione Siciliana e alla Giunta di governo di destinare 20 milioni di euro - a valere del comma 546, art 1 della Legge 234 del 30 dicembre 2021 - al finanziamento della fase di start up delle zone franche montane in Sicilia, al fine di concludere la fase istruttoria, in sede redigente, presso la VI Commissione del Senato della Repubblica;**

### PREMESSO CHE

- Da oltre 2460 giorni il Comitato regionale promotore l'istituzione delle Zone Franche Montane in Sicilia, composto dai Sindaci dei Comuni delle Terre Alte di Sicilia e dall'associazione ZFM Sicilia, attende l'entrata in vigore della norma di politica economica che consentirebbe agli operatori economici delle aree maggiormente svantaggiate dell'Isola, per altitudine e tasso di spopolamento, di beneficiare di una fiscalità di sviluppo necessaria a colmare il divario esistente con le altre aree dell'isola meno disagiate. Al contempo lo spirito fondante della proposta di Legge è quello di far diventare le Terre Alte di Sicilia attrattori di investimenti di chi intende trasferire la propria sede legale e operative nelle aree individuate;
- In data 17 dicembre 2019 l'Assemblea Regionale Siciliana all'unanimità ha approvato la Legge voto sulle zone franche montane in Sicilia, nella quale vengono specificati gli ambiti di applicazione della norma, i benefici concessi, i beneficiari e le fonti di finanziamento. La norma, così come concepita, risulta compatibile con le vigenti disposizioni legislative e regolamentari nazionali e comunitarie. La Legge, infatti, consente di avviare il corretto percorso per una fiscalità di sviluppo nella Regione Siciliana ed è coerente con le decisioni della Corte di Giustizia europea, più specificatamente con le note sentenze "Azzorre", "Paesi Baschi" e "Gibilterra", nelle quali emerge la sostanziale rivisitazione del requisito della "selettività territoriale" dell'aiuto, secondo la quale, per esservi fiscalità di sviluppo, devono sussistere criteri puntuali.  
Nel caso specifico della cd sentenza "Azzorre" (Corte di Giustizia Europea C-88/06 del 6 settembre 2006), la Corte ha fissato dei paletti, ovvero:
  1. **autonomia costituzionalmente garantita**  
la decisione deve essere adottata da *"un'autorità regionale o territoriale dotata, sul piano costituzionale, di uno statuto politico e amministrativo distinto da quello del governo centrale"*, non potendo rilevare, in senso preclusivo, eventuali principi di solidarietà e di armonizzazione fiscale che informano i rapporti tra i diversi livelli di governo;
  2. **autonomia decisionale**  
la determinazione dell'autorità territoriale deve essere assunta *"senza possibilità di un intervento diretto da parte del governo centrale in merito al suo contenuto"*, ciò è compatibile sia con eventuali procedimenti di concertazione (purché la decisione adottata in esito a tale procedimento sia adottata direttamente dall'Ente regionale e non dal Governo centrale) (c.d. profilo procedurale);

### 3. autonomia finanziaria

le refluenze finanziarie che l'Ente territoriale subisce dall'adozione della misura non devono essere compensate *“da sovvenzioni o contributi provenienti da altre Regioni o dal governo centrale”*;

- Il Parlamento regionale ha dovuto fare ricorso alla forma della Legge voto, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, solo ed esclusivamente in quanto lo Statuto siciliano, a differenza di quello di altre Regioni a Statuto Speciale, non prevede la fiscalità di sviluppo; questa in atto resta una materia di competenza degli organi dello Stato. Tuttavia, gli atti conseguenziali alla concreta attuazione della norma - dopo l'approvazione dei due rami del Parlamento - saranno disciplinati da apposite disposizioni emanate dal Presidente della Regione;
- In applicazione dell'art. 2 della Legge voto (DDL 641 del 12.11.2019) la Giunta Regionale - con Delibera n° 405 del 21 settembre 2021 - ha determinato i 158 Comuni che rientreranno in zona franca e i cui operatori economici (che hanno sede legale e operativa al di sopra dei 500 mt. slm.) potranno usufruire dei benefici previsti dalla Legge in termini di fiscalità di sviluppo. Si tratta di Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, il cui territorio per oltre il 50% si trova al di sopra dei 500 metri sul livello del mare;
- Il testo della Legge istitutiva delle ZFM è in questo momento all'esame, in sede redigente, della VI Commissione Bilancio e Finanze del Senato della Repubblica. Tuttavia, in assenza di copertura finanziaria, il disegno di Legge non verrà calendarizzato per il voto finale presso le due Camere;
- La copertura degli oneri del disegno di Legge sulle zone franche montane e per metterla al riparo dalla Giustizia della concorrenza, deve necessariamente derivare dalle risorse preordinate dell'accordo Stato-Regione per poter avere le caratteristiche richiamate dalla suddetta sentenza della giurisdizione europea, ovvero non di natura statale, ma regionalista;
- L'11 maggio 2021 l'Assemblea Regionale Siciliana, nella seduta n. 264, ha approvato un Ordine del Giorno, avente per oggetto *“Iniziativa volte all'istituzione delle zone franche montane”*, nel quale ha impegnato il presidente della Regione a *“porre in essere tutte le interlocuzioni istituzionali opportune affinché la Commissione Paritetica adotti provvedimenti idonei a trovare adeguata copertura finanziaria a sostegno delle disposizioni concernenti l'istituzione delle zone franche montane”*;
- Il finanziamento della norma potrebbe passare dalle risorse destinate alla Sicilia per gli *“svantaggi derivanti dalla condizione di insularità”*, di cui al comma 546, art 1 della Legge 34 del 30 dicembre 2021;
- Il presidente della Commissione Finanze e Tesoro, senatore Luciano D'Alfonso, congiuntamente al relatore della norma (rinominata Atto Senato n° 1078) in Commissione, senatore Emiliano Fenu e al senatore Stanislao Di Piazza, componente siciliano della Commissione, hanno inviato una nota al presidente della Regione Siciliana (prot. 194/6° del 10/11/2021) nella quale suggeriscono di *“far decollare celermente la norma e la successiva esperienza amministrativa e attuativa”* e, per la definizione dell'istruttoria presso il MEF, *“sul contenuto degli*

*oneri finanziari del citato disegno di Legge va conclusa con una comunicazione da parte degli organi di governo della Regione Siciliana, che accetti la formulazione che gli Uffici della Ragioneria Generale dello Stato hanno delineato, interpretando le aspettative dell'organo parlamentare e del rappresentante del Governo a seguire la materia";*

- In data 22 novembre 2021 il presidente D'Alfonso ha inoltrato un'altra nota al presidente Musumeci (e indirizzi vari, per conoscenza documentale e conoscitiva), nella quale, tra l'altro, ha evidenziato che la copertura finanziaria della norma *"debba avere esattamente le caratteristiche richiamate nella sentenza della giurisprudenza europea"*, così come riportato in premessa nella presente Delibera;
- La mancata indicazione, da parte del Governo regionale, di una copertura finanziaria certa non consentirà alla Commissione Bilancio del Senato di rendere un parere favorevole alla Commissione Finanze e Tesoro del Senato.

### CIÒ PREMESSO

#### considerata l'esigenza:

- di migliorare, in generale, le condizioni di sviluppo del territorio attraverso la leva delle agevolazioni fiscali in coerenza con una politica di incentivazione delle zone franche montane allo scopo di recuperare il deficit competitivo di cui soffrono storicamente le comunità e le imprese allocate sul paesaggio montano, considerato un'isola dentro l'Isola, che vive una condizione di svantaggio più accentuata rispetto alla fascia costiera e precostiera della Sicilia;

#### visto gli allegati:

- Disposizioni concernenti l'istituzione delle zone franche montane in Sicilia, (approvate dall'ARS il 17/12/2019);
- Ordine del Giorno n 544 dell'11 maggio 2021,
- Lettere del senatore D'Alfonso (10 e 22 novembre 2021), inviate al presidente della Regione Siciliana;

### PROPONE

Alla Giunta Comunale di inviare al presidente della Regione Siciliana e alla Giunta regionale il presente atto deliberativo con il quale si chiede di emanare apposita Delibera di Giunta regionale, destinando 20 milioni di euro, tra le risorse indicate al comma 546, art 1 della Legge 234 del 30 dicembre 2021, *"a titolo di concorso alla compensazione degli svantaggi strutturali derivanti dalla condizione di insularità"*, **per il finanziamento della fase di start up delle disposizioni istitutive le zone franche montane in Sicilia**, al fine di favorire la conclusione della fase istruttoria, così auspicato dal Comitato regionale zone franche montane, a difesa del diritto di residenza nelle Terre alte di Sicilia.

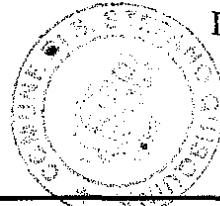


Il Sindaco  
(rag. Francesco Cacciatore)

**PARERI ESPRESI AI SENSI DEGLI ARTT. 53 E 55 DELLA LEGGE 142/90 RECEPITA  
DALLA L.R. N. 48/91 COME MODIFICATA DALLA L.R. 30/2000**

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE.

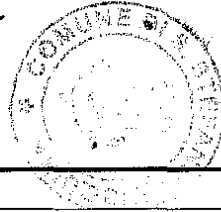
Santo Stefano Quisquina, 13. d. 2022



Il Responsabile dell'U.T.C.  
(Arch./Angelo Lupo)

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE.

Santo Stefano Quisquina, 13. d. 2022



Il Responsabile dell'Area Finanziaria

*Carabinieri Cottello*  
(IN SOSTITUZIONE)

**LA GIUNTA COMUNALE**

- Riconosciuta la propria competenza a deliberare sull'oggetto ai sensi dell'art. 15 della L.R. 44/91;
- Ritenuta la necessità di provvedere in merito e fatte proprie le motivazioni e le argomentazioni esposte in ordine al provvedimento proposto;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese;

**DELIBERA**

di inviare al Presidente della Regione Siciliana e la Giunta Regionale il presente atto deliberativo con il quale si chiede di emanare apposita Delibera di Giunta Regionale, destinando 20 milioni di euro, tra le risorse indicate al comma 546, art. 1 della Legge 234 del 30 dicembre 2021, "a titolo di concorso alla compensazione degli svantaggi strutturali derivanti dalla condizione di insularità", per il finanziamento della fase di start up delle disposizioni istitutive le zone franche montane in Sicilia, al fine di favorire la conclusione della fase istruttoria, così auspicato dal Comitato regionale zone franche montane, a difesa del diritto di residenza nelle Terre alte di Sicilia.

Successivamente, rilevata l'urgenza, con separata votazione e all'unanimità,

**LA GIUNTA COMUNALE**

**DELIBERA**

di rendere il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L. R. n. 44/1991.

IL SINDACO  
f.to Francesco Cacciatore

L'ASSESSORE ANZIANO  
f.to Teresa Antonella Giambartino

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Rossella Maria Stornaiuolo

---

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che copia integrale della presente deliberazione è stata affissa all' Albo Pretorio on line per 15 giorni con decorrenza dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Santo Stefano Quisquina, li \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

---

## CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di Ufficio,

**A T T E S T A**

che la presente deliberazione

**E' DIVENTATA ESECUTIVA:**

	<b>ESSENDO TRASCORSI DIECI GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE</b>
<input checked="" type="checkbox"/>	<b>IN QUANTO DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</b>

S. Stefano Quisquina, li 14/01/2022

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Rossella Maria Stornaiuolo)